Maturità al via

A destra Roberto Vecchioni sotto Corrado Guzzanti nei panni di Lorenzo lo studente «televisivo» di Raitre

Il 24 giugno cominciano le prove Sono oltre mezzo milione i candidati provenienti soprattutto da scuole tecniche Più di settemila le commissioni formate Una «macchina» che costerà 150 miliardi e che dal 1969 è rimasta sempre uguale

Il tema è pericoloso basta un errore di grammatica per rischiare un insufficienza Ecco una serie di piccole regole per evitare strafalcioni

L'apostrofo È preferibile scrivere «io lo ho saputo» o «io l ho saputo»? La grammatica italiana lascia ampia libertà nel l uso dell elisione che però in alcuni casi è obbligatoria L elisione e quindi l apostrofo è obbligatoria negli articoli *lo la una* nelle preposizioni articolate con *lo* e *la* (*dello dallo nello sullo allo* ecc) Tutto qui Per il resto l apostrofo è facoltativo Così diremo *l uomo* e non *lo uomo* Mentre potremo decidere a seconda dei gusti se scrivere *quest idea* o *questa idea*

Qual è Dopo le parole tronche non serve l apostrofo A nessuno verrebbe in mente di scrivere *signor mio* Quindi è obbligatorio scrivere *qual è* e *tal è* Ma come distinguere le parole tronche da quelle elise? È molto semplice Se una parola privata di una vocale finale può stare così accorciata davanti ad un altra parola cominciante con consonante si tratta di una parola troncata È il caso di *nessun mar qual* Se si può dire *qual fortuna* si potrà anche scrivere *qual esempio* Chiaro no? Lo stesso discorso vale per *un*

Infimo e intimo Attenzione attenzione Ormai questi due aggettivi non sono più sentiti come superlativi e quindi sono suscettibili di una forma comparativa e superlativa Quante volte avete sentito dire *è il mio più intimo amico*? Ma i commissari d esame sono suscettibili quindi vi consigliamo di evitare la forma comparativa Se vi dovesse sfuggire citate l Alfieri «Dar fama ai più infimi»

Ampissimo e amplissimo. L aggettivo *ampio* ha due forme di superlativo *ampissimo* e *amplissimo* Entrambe corrette

Tu e te. Molti dicono *hai ragione te vieni anche te* Ma non scrivetelo nei vostri temi d esame È sbagliato La grammatica insegna che il pronome personale *tu* è d obbligo come soggetto mentre nei complementi bisogna usare *te* Perciò diremo *io e tu partiremo* oppure *io partirò con te*

È piovuto o ha piovuto?. Con i verbi impersonali indicanti condizioni atmosferiche l ausiliare da usarsi come con tutti i verbi impersonali in genere è il verbo *essere* Così dunque diciamo «oggi è piovuto a dirotto» Però ormai nell uso comune per questi particolari verbi indicanti fenomeni atmosferici si preferisce l ausiliare *avere* In conclusione si possono usare entrambe le forme

Se stesso o sé stesso?

A scuola ci hanno insegnato che il pronome *sé* si accenta sempre quando è isolato per distinguerlo da *se* congiunzione Mentre non si accenta davanti a *stesso* e *medesimo* Al plurale invece torna l accento e si scrive *sé stessi* per non fare confusione con le forme verbali di *stare* In verità non tutti i grammatici sono d accordo Alcuni ritengono che il pronome se vada scritto accentato sempre

Un diploma per cinquecentomila

È un «esperimento» che dura da 24 anni e che giovedì prossimo sarà nuovamente ripetuto oltre mezzo milione di studenti (548 980 cioè 17mila in più dell anno scorso) il 24 giugno affronteranno la prima prova dell esame di maturità Si comincia con lo scritto d italiano (il solito mai sostituito tema) L indomani il secondo scritto E dopo una pausa di qualche giorno via con gli orali

È naturalmente, già cominciato il toto-tema i bene informati sono certi che almeno una traccia riguarderà «la crisi delle ideologie il razzismo» «l Onu e le guerre» le «tangenti» Ma bisognerà aspettare il rito dell apertura delle buste per sapere davvero quali argomenti gli studenti dovranno affrontare

Il «cerimoniale è sempre lo stesso il 23 giugno i presidi andranno nei provveditorati per ritirare i plichi che per una notte ancora resteranno in cassaforte l indomani i presidenti delle commissioni dopo aver constato l integrità delle buste daranno lettura delle tracce ai candidati Poi appello identificazione degli studenti timbratura e consegna dei fogli

Per la seconda busta – quella della prova scritta numero due – stessa trafila Se la scuola non ha cassaforti nè armadi blindati il plico sarà conservato dalle forze dell ordine Negli ultimi anni il ministero ha escogitato ogni sorta di marchingegni per evitare le anticipazioni sui temi Il caso più clamoroso? Fu all epoca del ministero Malfatti – anno 1977 – quando una fuga di notizie fece slittare l esame di 48 ore in tutta Italia

Quanto costerà questa ventiquattresima edizione della maturità? Secondo gli esperti tantissimo le commissioni in tutta Italia sono 7 980 per ognuna lo Stato spenderà circa 20 milioni In tutto circa 150 miliardi (un po più che in passato dopo i ritocchi alle diarie dei professori) I docenti impegnati sono 31 840 Il numero dei candidati è sempre in crescita e anche quest anno la maggior parte dei maturandi proviene dai corsi tecnico commerciali

«Un rito superato Quando cambierà?»

EMANUELE BARBIERI *

ROMA «Maturità ti avessi preso prima » canta Venditti e le parole che seguono sovrappongono immagini di fatica preoccupazione e di amori giovanili

La maturità è tante cose insieme paura tensione scommessa traguardo E poi programmi prove commissioni e membri interni Questi ultimi oltre che rovinarsi le vacanze ed avere l ingrato compito di rappresentare gli studenti e fare in modo che non ci siano scarti significativi tra l esito degli esami e il giudizio di ammissione hanno anche un brutto nome

Si potrebbe consigliare al ministero un grande riforma cambiare il nome al membro interno

Scherzi a parte questo esame va proprio ripensato Cominciano ad arrivare alla maturità i primi figli dei maturati con l esame sperimentale del 1969 In Italia non c è nulla di più stabile delle norme provvisorie e di più effimero della direzione strategica del ministero della P I ogni 10 mesi cambia un ministro Ed ogni nuovo arrivato presenta il suo bel progetto di riforma che ritorna poi nei cassetti ministeriali pronto per essere rispolverato al cambio successivo Mi auguro che questa triste storia finisca presto e che la riforma elettorale un nuovo Parlamento e una nuova stagione politica siano in grado di dare qualcosa di più a questa povera scuola Di dare di più a questi giovani che vedono la maturità non più come la conclusione degli studi e l ingresso nel mondo degli adulti ma come un passaggio in una zona di incertezza fatta di attese per un lavoro improbabile e di studi universitari che si concludono positivamente soltanto per il 30 di quelli che vi si iscrivono La maturità va radicalmente riformata per ridare senso ad un momento importante di verifica e certificazione Ma allora bisogna chiedersi che cosa si deve valutare quali sono gli obiettivi formativi e quali sono gli strumenti più idonei per un accertamento serio Se gli obiettivi si riducono ai programmi (e solo quelli svolti) se gli accertamenti partono ancora dal «tema» e si fondano sulla cultura del tema se il colloquio è limitato ad alcune discipline o è destinato a trasformarsi in una lotteria che pesa su tutto lo scibile dei commissari allora di questa fatica se ne può fare a meno bastano gli scrutini

Questo però non è l unico modo possibile si può coniugare un accertamento rigoroso sugli obiettivi formativi raggiunti oltre che sul profitto individuale con la serenità che può derivare dalla predisposizione di prove strutturate e da una formazione adeguata dei docenti sui problemi della valutazione

Forse varrebbe la pena di cominciare a discutere di questo piuttosto che della composizione delle commissioni Però non adesso Adesso è il momento di preoccuparsi di far svolgere questi esami a questi studenti nelle migliori condizioni possibili compatibilmente con la normativa vigente

** Segretario generale della Cgil Scuola*

Guzzanti: «Io e Lorenzo vittime di questo esame»

CLAUDIA ARLETTI

ROMA Studiare gli è penoso adora le «modelle» e il calcio per lui la maturità è un inspiegabile costrizione Lorenzo diciottenne dalla sintassi spericolata ogni sera appare in Tv e quei dieci minuti di trasmissione prima del Tg3 sono diventati lo «sfogo» di chi in questi giorni sta studiando per l esame di Stato Lorenzo è ormai un «fenomeno» nazionale l amatissima vittima e il simbolo di questo sistema scolastico Il suo creatore è Corrado Guzzanti Con Serena Dandini (l «insegnante») scrive i testi E la sera in video diventa Lorenzo Per Corrado Guzzanti gli anni trascorsi sui banchi del liceo «sono stati una sofferenza Ecco come è andata E come è nato Lorenzo

Guzzanti, parliamo dei suoi esami di maturità Che ricordo ne ha?

Terribile un incubo Io ho frequentato il liceo scientifico e non sono stato molto fortunato La scuola non mi piaceva nè mi piacevano i professori C era un atmosfera finta piatta opprimente Come molti miei coetanei ho subito lo shock del passaggio da scuole «libertarie» «montessoriane» al liceo «vero» Alcuni hanno superato felicemente questo cambiamento io no non riuscii ad adattarmi Per me quei cinque anni sono stati una sofferenza anche formativi se vogliamo ma proprio difficili

E gli esami?

Ho sostenuto la maturità come privatista per recuperare un anno perduto quello della quarta Era il 1984 e di quei giorni ricordo tutto Ancora oggi la notte certe volte ho gli incubi Il pre esame per l ammissione l esame vero e proprio Le stesse vicissitudini di Lorenzo del resto

Ecco, quanto c'è di lei nel suo personaggio televisivo? Lorenzo è uno studente che con la scuola non ha certo un buon rapporto

Ma sì Lorenzo in parte mi somiglia Ma ci sono profonde differenze lui è positivo allegro è pieno di forza e di gioia

lo alla sua età ero un Leopardiano con le sopracciglia aggrottate scrivevo poesie La aver scelto questa mia carriera credo sia stata in fondo una violentissima reazione a quegli anni

Non tornerebbe indietro, par di capire

No no Cioè tornerei indietro ma non vorrei rivivere il periodo del liceo Ogni anno uguale all altro e quell atmosfera da primo yuppismo Diciamo che ho visto la luce quando ho messo piede nell università

Pensa che molti suoi coetanei abbiano vissuto la scuola così male?

Non credo che fossimo proprio una minoranza anzi Fra l altro mica andavo al «Mamiani» Il mio era un liceo medio «normale» Il nome dice tutto «Trentunesimo liceo scientifico Nomentano Comunque questa è stata la mia personalissima esperienza non so dire quanto comune agli altri

E gli studenti di oggi? Le sembrano molto diversi?

Gli studenti di oggi Un poco li conosco Ho una sorellina che ha 17 anni Non è in età da maturità ma qualsiasi Ed devo dire che la situazione rispetto a dieci anni fa non mi sembra molto diversa Certo se non altro c è stato un ricambio generazionale fra i docenti Ma il sistema scolastico è rimasto immutato E invece è completamente discutibile

Di riforme si parla spesso

Io non credo che la soluzione sta nelle riforme come comunemente vengono intese In fondo come nasce una riforma? Si dice questo sistema scolastico funziona male cambiamolo E di solito si tratta di cambiamenti pensati in senso repressivo concepiti cioè con lo scopo di rendere più duro e severo il sistema Io quando penso a una riforma ho in mente altro

Cosa?

Una scuola che non ti sottragga l amore la passione per la lettura ad esempio Prendiamo la mia sorellina E colta e intelligente Poi entra in classe e il primo libro che le mettono in mano è un romanzo di Giovanni Verga Ma così l amore per la lettura lo disintegrano e aprire un libro si trasforma in un obbligo in un sofferenza

C è naturalmente un altro problema bisognerebbe insegnare ai professori ad insegnare In definitiva

In definitiva?

Vogliamo immaginare una scuola che funziona Ecco è quella che alla fine ti ha insegnato per esempio a trovare e a scegliere un testo in libreria Oggi non è così

Torniamo a Lorenzo

Lorenzo era stato pensato come uno studente di destra un naziskin uno che si alzava con la mano tesa un ultra da stadio Poi è diventato più simpatico

Però non gliene va bene una, non risponde mai a una domanda Il perpetuo fallimento di Lorenzo alla fine trasmette anche una certa ansia

Vero suscita po d ansia L chissà forse a me lui serve per esorcizzare le angosce che ho provato io per la mia maturità Ma Lorenzo è anche il nostro specchio ci aiuta a guardarci dentro almeno spero Soprattutto sottolinea l incomunicabilità fra gli studenti e chi siede dietro la cattedra Ciò che più conta nelle vicissitudini di Lorenzo è lo sfottò dello scolastichese del professorese Lorenzo cerca di adeguarsi come tutti gli studenti a un linguaggio e a un mondo finti che non gli appartengono Il suo rimuginare le formulette della scuola mostra quanto c è nella scuola di fissullo e di stantio Lorenzo è una vittima di questo sistema scolastico

Ma sarà promosso? Supererà gli esami?

Questo non posso dirlo Sarà una piccola sorpresa

E se ce la farà avrà il suo regalo?

Io quando superai l esame non l ho avuto Lorenzo vorrebbe un Gufer

Un Gufer?

Un motorino con lo stereo incorporato Bello il nome è inventato

Lo avrà se sarà promosso?

Vedremo

I consigli ai maturandi del professor Roberto Vecchioni

«Ai professori di' quello che pensi L'intelligenza paga...»

Roberto Vecchioni oltre ad essere un famoso cantautore e un docente insegna (latino greco italiano storia e geografia) al ginnasio Adesso ricordando i suoi anni di commissario d esame (era la legione straniera») lancia una sorta di appello ai maturandi» Agli esami cominciate a dire ciò che pensate Io ho sempre aspettato che qualcuno mi dicesse Quell Ortis è un plagio di Werther »

ROBERTO VECCHIONI

Caro maturando(1) ti scrivo così mi distraggo un po' visto di per te è la prima maturità le mie invece non le conto più Penserai «Sì però lei sta sempre dall altra parte fa le domande che vuole sente mille risposte diverse misura analizza giudica Niente di più sbagliato Non sono le domande che contano ma le risposte Le risposte sono sempre le stesse quello che c è sui libri quello che gli studenti si aspettano che noi vogliamo sentire

Caro maturando quando ti siedi lì e ti brucia il culo che venderesti tua madre e confesseresti di essere mafioso dalla nascita pur di scansarla vai non badi più a chi sei a cosa pensi a quelle che ti fa le corte alla Lazio all Inter ai soldi dei contribuenti a Bossi a Dio tu pensi solo a fammi capire cosa devo dire per farti felice e chiudiamo lì Tutto ciò ha un nome sindrome di Zelig Niente lo può selezionare lo può distruggerla

In afosi pomeriggi di luglio anni addietro quando ero più giovane e mi pesavano gli ultimi momenti per sbattermi in commissioni d esame da legione straniera per ingannare il tempo dal sessantesimo candidato in su provavo a sparare ragionamenti così assurdi che nemmeno a Scherzi a parte avrebbero ingaggiato qualcuno Nessun ragazzo faceva minimamente il nostro di meravigliarsi più strangevano le labbra e sostenevano col capo un ritmato sì di beata approvazione Altri molto determinati si calavano ancor meglio nella parte cimentando mugolii di trattenuta di sperazione quasi a dire sì che fosso perché non glielho detto prima io

Ho sempre trovato studenti che avrebbero sposato Lucrezia Mordella anche Tiscrindola vengono o che traducevano in perfetto italiano interline recitabigino una disperazione di Catullo o tessevano le lodi della mazzone Camilla senza nemmeno sapere se stava con cowboys e con gli indiani e se la prendevano con la Natura matrigna che vede fatte tutta buona Leopardi senza nemmeno sospettare che i gelati avevano avuto la loro parte di colpa

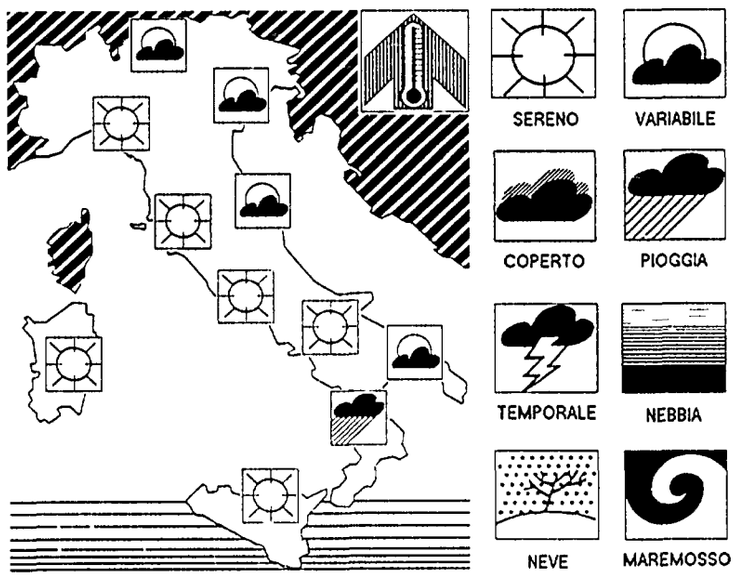
Ho aspettato per anni qualcuno che mi dicesse «Sì però quell Ortis è proprio un plagio dal Werther oppure «Cesare è insopportabile ha un ego peggio di Maradona o anche Lucrezio è una pippa interstellare o almeno «Guardi a me del Adelchi non me ne frega (giusta niente) niente posso parlar le del mio cane?

Caro maturando l esigenza è più che evidente ma questa atmosfera da «la corazzata Potiomkin è una bomba pazzesca ha un suo fine C è di mezzo una Repubblica non uno scambio di figurine abbiamo per anni basato la nostra sopravvivenza sull assenso o il diniego del più forte del più furbo del più maligno trucculento di verità e di slanci abbiamo respirato qualtronismo e vittimismo non sensibilità e indifferenze da una clientesca pratichetta educazione del furbo e compare di norme padri abbiamo dormito fino a rendere addirittura giustificabile la cultura della secessione e del federalismo per finire poi di quanto abbiamo rentato e nuovendoci gli occhi e turandoci il naso in questi ultimi anni in cui tutti sapevamo e nessuno muoveva un dito

Agli esami cominciate a dire le cose come le pensi come le ami come non le capisci e dilo pure senza paura così come senza paura devi tradurre nell italiano che parli senza parentesi e riporti che sia settecentesche Non sarai bocciato per questo te l assicuro correrai forse il rischio di un punteggio più basso ma è difficile l intelligenza paga sempre prima o poi Vedi solo di trovare i modi e le orme per meglio esprimerti mente presunzione pochi cristi E soprattutto ricordati che non è il professore a farti l esame se pur di esame si tratta sarà il leggerti dentro per la prima volta della tua vita

Se ti va male non volermene e comunque per tutta l estate sei irreprensibile

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA sulla nostra penisola persiste ancora un area di alta pressione in spostamento verso levante ancora in grado di controllare il tempo sulle regioni italiane Tuttavia sul Mediterraneo occidentale e lungo le coste settentrionali dell Africa sono in atto corpi nuvolosi che tendono ad interessare la fascia occidentale della penisola e in maniera più consistente le regioni settentrionali con particolare riferimento alla fascia alpina

TEMPO PREVISTO inizialmente condizioni prevalenti di tempo buono su tutte le regioni italiane con cielo sereno o scarsamente nuvoloso Durante il corso della giornata aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali in estensione da ovest verso est Possibilità di precipitazioni sulle Alpi centro-orientali Per quanto riguarda le isole e la fascia tirrenica tendenza a formazioni nuvolose stratificate ed a quote elevate Senza notevoli variazioni la temperatura o in leggera diminuzione sulle regioni settentrionali

VENTI deboli da sud e sui bacini occidentali deboli di direzione variabile sulle altre regioni

MARI leggermente mossi il basso Tirreno e il mare di Sardegna quasi calmi gli altri mari

DOMANI condizioni di tempo variabile sulle regioni dell Italia settentrionale e dell Italia centrale Durante il corso della giornata tendenza ad ampie schiarite sul settore nord occidentale e lungo la fascia tirrenica e attività nuvolosa più consistente sul settore nord orientale e la fascia adriatica Per quanto riguarda le regioni meridional scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	13	29	L Aquila	10	26
Verona	15	31	Roma Urbe	17	29
Trieste	18	27	Roma Fiumicino	16	28
Venezia	16	25	Campobasso	15	26
Milano	17	30	Bari	14	25
Torino	15	27	Napoli	18	30
Cuneo	15	23	Potenza	12	25
Genova	21	26	S M Leuca	18	27
Bologna	16	31	Reggio C	19	28
Firenze	18	32	Messina	2	26
Pisa	15	29	Palermo	20	27
Ancona	N P	28	Catania	16	28
Perugia	17	28	Alghero	15	31
Pescara	11	28	Cagliari	17	28

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	15	18	Londra	12	19
Atene	20	29	Madrid	16	34
Berlino	14	19	Mosca	10	22
Bruxelles	15	23	Nizza	19	25
Copenaghen	13	17	Parigi	14	25
Ginevra	13	26	Stoccolma	6	17
Helsinki	6	18	Varsavia	11	19
Lisbona	17	30	Vienna	11	24

SOSTIENI ITALIA RADIO. SOSTIENE LA TUA VOCE.

Per sostenere una radio democratica obiettiva d'informazione hai due modi
– Aderire alla Coop Soci di Italia Radio con una quota minima di L 50 000 La Radio diventa un po anche tua e il contributo servirà a migliorarla
– Entrare nel Circolo della radio con una quota annua di L 25 000 Riceverai periodicamente la rivista della Radio e subito la Tesseria Aiutaci a far sentire la tua voce rafforzando la nostra
Per iscriverti telefona a Italia Radio 06/6791412 oppure spedisci un vaglia postale ordinario intestato a Coop Soci di Italia Radio piazza del Gesù 47 00186 Roma specificando nome cognome e indirizzo

ItaliaRadio

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L 325 000	L 165 000
6 numeri	L 290 000	L 146 000

Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L 680 000	L 345 000
6 numeri	L 582 000	L 294 000

[illegible]

Tariffe pubblicitarie

A modulo (mm 15 10)
Commerciale feriale L 430 000
Commerciale festivo L 550 000
Finestrella 1 pagina feriale L 3 540 000
Finestrella 1 pagina festiva L 4 830 000
Manchette di testata L 2 200 000
Redazionali L 750 000
Finanziari Legali Concorsi Aste Appalti
Feriali L 385 000 Festivi L 520 000
Aperture Necrologie L 4 800
Partecipazioni Lutto L 8 000
Economici L 2 500

Concessionaria per la pubblicità
SIPRA Via Bertola 34 Torino
tel 011 5755 1
SIPRA Via Manzoni 37 Milano tel 02 6313

Stampa in fac simile
Telestampa Roma Via [illegible] della Magliana 25 Roma Via [illegible] Milano Via [illegible]